



Il FUMO di sigaretta in Valle d'Aosta: dati del sistema di sorveglianza PASSI 2009

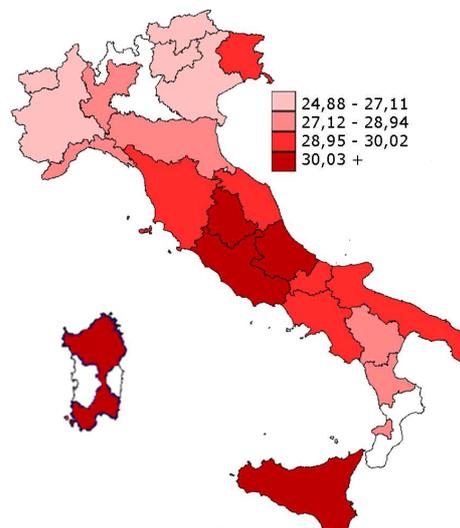
L'abitudine al fumo

In Valle d'Aosta i fumatori* rappresentano il 25% degli intervistati (compreso il 2% che non fuma da meno di sei mesi), gli ex fumatori il 23% e i non fumatori il 52%.

L'abitudine al fumo è significativamente più diffusa negli uomini, nelle classi di età minori di 35 anni, nelle persone con livello di istruzione medio-basso e in quelle con difficoltà economiche.

Il numero dichiarato di sigarette fumate in media al giorno è 13. Il 6% dei fumatori dichiara di fumare più di 20 sigarette al giorno ("forti fumatori").

Abitudine al fumo di sigaretta Regione Valle d'Aosta		
Fumatori*	Ex fumatori	Non fumatori
25%	23%	52%
Condizione di fumatore Regione Valle d'Aosta		
nei due sessi	Uomini	30%
	Donne	21%
nelle classi di età	18-34 anni	33%
	35-49 anni	24%
	50-69 anni	21%
nelle diverse situazioni economiche	Molte difficoltà	29%
	Nessuna difficoltà	24%
Quanto si fuma Regione Valle d'Aosta		
Sigarette fumate in media		13
Fumatori che fumano 20 o più sigarette al giorno		6%



Percentuale di fumatori per regione
Pool di ASL, PASSI 2009 (%)

Il consiglio di medici e operatori sanitari di smettere

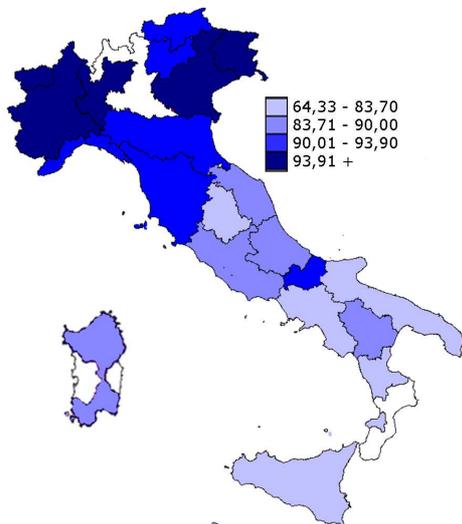
Il 59% dei fumatori dichiara di aver ricevuto, negli ultimi 12 mesi, il consiglio di smettere di fumare da un medico o da un operatore sanitario.

Negli ultimi 12 mesi, il 28% dei fumatori ha tentato di smettere; il 4% ci è riuscito e un altro 7% non si può ancora definire ex fumatore, ma attualmente dichiara di non fumare.

La totalità delle persone (74) che hanno smesso di fumare, o che hanno tentato di farlo, dichiara di averlo fatto da solo.

Attenzione al problema del fumo da parte di medici e operatori sanitari, e tentativo di smettere Regione Valle d'Aosta	
Fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere nell'ultimo anno	59%
Il tentativo di smettere negli ultimi 12 mesi e l'esito	
Fumatori che hanno tentato di smettere	28%
Fumatori che hanno smesso (non fumano da più di 6 mesi)	4%
Fumatori che stanno smettendo (non fumano da meno di 6 mesi)	7%

* Fumatore: soggetto che dichiara di aver fumato più di 100 sigarette nella sua vita e attualmente fuma tutti i giorni o qualche giorno.



Rispetto del divieto di fumo sempre o quasi sempre nei locali pubblici
Pool di ASL, PASSI 2009 (%)

Abitudine al fumo in casa Regione Valle d'Aosta	
Si fuma (con o senza limitazioni)	21%
Si fuma (con o senza limitazioni) in presenza di minori di 14 anni	10%

Il rispetto del divieto nei luoghi pubblici e sui luoghi di lavoro

In Regione, il 96% degli intervistati ritiene rispettato il divieto di fumare nei locali pubblici e il 95% sui luoghi di lavoro.

Fumo in casa

Nel 2009, il 21% degli intervistati dichiara che nella propria abitazione si può fumare; tale abitudine in circa il 70% dei casi è consentita solo in determinate stanze, orari o situazioni, nel rimanente 30% dei casi nell'ambiente domestico si può fumare senza alcuna limitazione.

La percentuale di abitazioni con un minore di 14 anni in cui si fuma, con o senza limitazioni, è del 10%.

Discussione

In Valle d'Aosta si stima che una persona su quattro sia classificabile come fumatore, a livello nazionale una persona su tre; le prevalenze più alte si riscontrano tra gli uomini e i giovani.

Solo poco più della metà dei fumatori ha riferito di aver ricevuto il consiglio di smettere, evidenziando un livello di attenzione al problema migliorabile, da parte degli operatori sanitari.

La totalità degli ex fumatori ha dichiarato di aver smesso di fumare da solo; nessuno ha smesso di fumare grazie all'ausilio di farmaci, gruppi di aiuto ed operatori sanitari. Questa situazione sottolinea la necessità di un ulteriore consolidamento del rapporto tra operatori sanitari e pazienti, per valorizzare al meglio l'offerta di opportunità di smettere di fumare presente a livello delle AUSL regionali.

L'esposizione al fumo passivo in abitazioni, luoghi pubblici e di lavoro rimane un aspetto rilevante, da mantenere monitorato nel tempo, anche se nella nostra Regione i divieti sembrano essere più rispettati che nel resto del Paese.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

Nel 2006, il ministero della Salute ha affidato al Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute dell'Istituto superiore di sanità il compito di sperimentare un sistema di sorveglianza della popolazione adulta (Passi, Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia). L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. A dicembre 2009, sono state caricate complessivamente oltre 90 mila interviste. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.